

*EICHMANN in JERUSALEM:
a REPORT on the BANALITY of EVIL*



Rapporto su
LA BANALITÀ DEL MALE

*"Eichmann non capì mai quello che stava facendo.
E non era uno stupido, era semplicemente senza idee, una
cosa molto diversa dalla stupidità. E proprio quella
mancanza di idee lo predisponeva a diventare uno dei
maggiori criminali del suo tempo, perché la mancanza di
idee, la lontananza dalla realtà, possono essere molto più
pericolose di tutti quegli istinti malvagi che si crede siano
innati nell'uomo. È stata questa la lezione del processo di
Gerusalemme." (Hannah Arendt)*

Rapporto su **LA BANALITÀ DEL MALE**

ideazione e riduzione scenica di Paola Bigatto con Sandra Cavallini

Lo spettacolo si appoggia sui passi fondamentali de *La banalità del male* di Hannah Arendt. L'adattamento teatrale è costituito sia dai contenuti storici e filosofici a cui si fa riferimento (gli stadi del criminale piano nazista, la progressiva scansione delle leggi razziali, l'insorgere del conflitto mondiale, il processo in Gerusalemme), sia dalla consapevolezza che la capacità di giudizio che ci distoglie dal commettere il male non deriva da una particolare cultura ma dalla capacità di pensare. Dove questa capacità è assente, là si trova *la banalità del male*.

“Rapporto su la BANALITÀ DEL MALE,
con Sandra Cavallini, porta in scena l'amara e lucida riflessione della Arendt a partire dalle vicende storico politiche e di cronaca processuale: rifacendosi al titolo originale dell'opera, evoca e privilegia una dimensione di condivisa prima stesura ad alta voce, di quel resoconto - reportage del processo ad Eichmann in Gerusalemme, che divenne poi il noto saggio. Nel tentativo di ripercorrere le tappe che man mano escludono gli ebrei dal vivere comune, l'inviata di un giornale americano cammina sul filo sottile che separa razionalità, fatti, numeri, dall'incomprensibile. Sandra Cavallini dona al personaggio la quotidianità di una donna vera e il suo turbamento”
GIORNALE di BRESCIA Paola Carmignani



Hannah Arendt (1906 – 1975) Fra le più lucide menti della filosofia mondiale del secolo scorso filosofa, allieva di Heidegger e Jaspers, emigrata nel 1933 dalla Germania alla Francia e da qui in America nel 1940 a causa delle persecuzioni razziali, dal 1941 ha insegnato nelle più prestigiose università americane, pubblicando alcuni tra i più importanti testi del Novecento sul rapporto tra etica e politica. Nel 1961 segue, come inviata del *The New Yorker*, il processo Eichmann a Gerusalemme: il resoconto esce prima sulle colonne del giornale nel 1963, quindi, sempre nello stesso anno, in volume. Esso susciterà una grande ondata di proteste e una accesa polemica soprattutto da parte della comunità ebraica internazionale, a causa della particolare lettura che la Arendt, ebrea e tedesca, dà al fenomeno dell'Olocausto e dell'antisemitismo in Germania.

Otto Adolf Eichmann (1906 - 1962) fu colui che, nei quadri organizzativi della Germania hitleriana, ebbe il ruolo di realizzare logisticamente la “soluzione finale”, cioè lo sterminio degli ebrei al fine di rendere i territori tedeschi *judenrein*. Sfuggito al processo di Norimberga, rifugiato in Argentina, venne catturato dal servizio segreto israeliano, processato a Gerusalemme e condannato a morte.

ARENDRT AL PLURALE

progetto per una compagnia teatrale orizzontale



La banalità del male di Hannah Arendt, con l'adattamento e l'interpretazione di Paola Bigatto, debutta nel gennaio del 2003 al Liceo Scientifico Calini (BS) e replica per cinque anni nelle scuole superiori e nelle università del Nord Italia. Inoltre è stata rappresentata con successo in moltissimi teatri italiani, biblioteche, sale comunali. Per la stagione 2008/2009 Paola Bigatto traccia e coordina il progetto *Arendt al plurale*, in cui le attrici Sandra Cavallini e Anna Gualdo, attraverso un condiviso percorso di drammaturgia coordinato da Paola Bigatto, hanno dato vita ad una ulteriore forma della trasposizione scenica. Debutteranno presso Liceo Copernico di Bologna *Giorno della Memoria* 2009.

La versione con Paola Bigatto affronta l'indagine sul rapporto tra pensiero individuale e politica.

La versione con Anna Gualdo traccia il profilo di un nuovo tipo di criminale.

La versione con Sandra Cavallini segue l'incendere della cronaca processuale e predilige il taglio storico-sociale del fenomeno di massa.



La banalità del male offre più tragitti drammaturgici. Realizzare tre assoli per tre attrici fa del progetto un atto d'impegno nel senso arendtiano del termine, implica il valore di responsabilità nei riguardi della realtà in cui si agisce. Si presenta come la conseguenza logica del pensiero di Hannah Arendt, quando ci invita a guardare i volti della Storia e degli esseri umani che la attraversano, consapevolmente all'idea che *la pluralità è la legge della terra*.

Ci hanno ospitato:

Liceo Scientifico Copernico - Bologna
Circolo Cittadino Club 22 - Bologna
Teatro Oratorio San Filippo Neri - Bologna
Liceo Classico Minghetti - Bologna
Liceo Classico e Scientifico Galvani - Bologna
Studentato dehoniani per le Missioni - Bologna
Teatro Dom La Cupola - Compagnia Le Laminarie - Bologna
Cassero - Soggettiva 2013 - Bologna
Biblioteca Comunale Falcone Borsellino - Crevalcore
Liceo Scientifico Peano - Cuneo
Liceo Classico Peano - Cuneo
Liceo Linguistico Peano - Cinisello Balsamo
Liceo Scientifico Peano - Cinisello Balsamo
I.I.S. Peano - Cinisello Balsamo
I.I.S. Casiraghi - Cinisello Balsamo (MI)
Liceo Scientifico Galilei - Selvazzano Dentro
Liceo Sociale Statale Della Rovere - Savona
Liceo Scientifico Da Vinci - Genova
CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG:
Liceo Marinelli - Udine
ITG Marinoni - Udine
Liceo Uccellis - Udine
Liceo Artistico Sello - Udine
Liceo Classico Stellini - Udine
Liceo Copernico - Udine
Liceo Scientifico Donatelli - Milano
Liceo Artistico Boccioni - Milano
I.I.S.S. Fabio Besta - Milano
Diesse Lombardia Università Cattolica - Milano
Istituto Superiore Don Milani - Montichiari (BS)
Istituto Superiore Lorenzo Gigli - Rovato (BS)
Liceo Scientifico Da Vinci - Crema

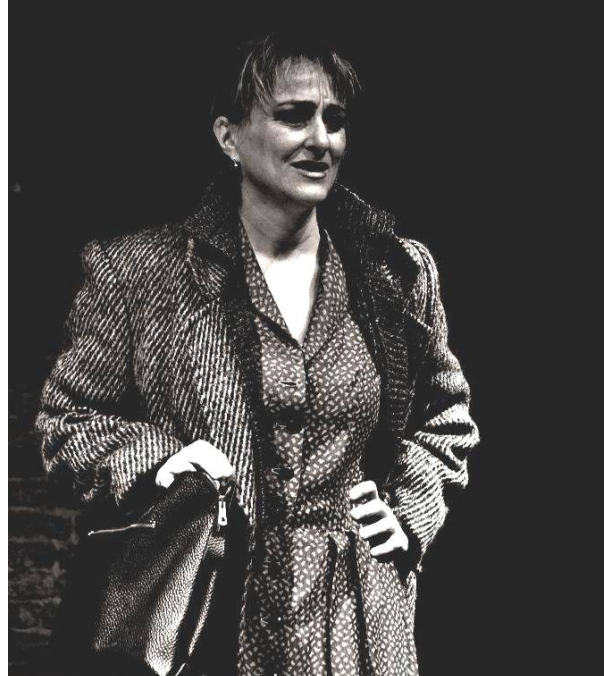
Istituto Superiore Lorenzo Federici- Trescore Balneario (BG)
Istituto Tecnico per Geometri Belluzzi - Rimini
Liceo Scientifico Albert Einstein - Rimini
Liceo Classico Giulio Cesare - Manara Valgimigli - Rimini
I. I. Superiore del Cossatese e Valle Strona - Cossato (BL)
Liceo Torricelli - Bolzano
Liceo e Ist Tecnico Gonzaga - Palazzo Bondoni Pastorio,
Castiglion delle Stiviere (MN)
Liceo Classico D. Alighieri (Ravenna)
Teatro delle Vigne - LODI
Teatro Auditorium Molinella (BO)
Cinema Teatro Jolly - Castel San Pietro Terme (BO)
Liceo Scientifico Statale Fulcieri Paulucci Di Calboli (FC)
Centro di aiuto allo studio "Portofranco" e Padri Oblati Rho (MI)
IIS Beretta, Val Trompia (BS)
IIS Castelli - Brescia
Collegio Villoresi San Giuseppe di Monza
Auditorium Sant'Artemio - Treviso
Teatro San Giovanni in Marignone (RM)
Liceo Montessori PORRETTA (BO)
Istituto Alberghiero - Casalecchio (BO)
Liceo Leonardo da Vinci - Casalecchio di Reno (BO)
Istituto Tecnico Statale per Geometri Tartaglia - Brescia
Liceo Scientifico Calini - Brescia
Liceo Classico Arnaldo - Brescia
Liceo Scientifico Leonardo - Brescia
Stagione Teatrale PRESSIONE BASSA 2013 :
Palazzo Nava - Gussago (BS)
Auditorium Gaber - Castelmella (BS)
Teatro Comunale Carlo Zampighi - Galeata (FC)
Teatro Sociale Liceo Crespi - Busto Arsizio (VA)
Casa della Cultura e della Memoria - ANPI - Marzabotto (BO)
Teatro Giotto - ANPI - Vicchio (FI)



Rapporto su LA BANALITÀ DEL MALE si propone ai teatri mantenendo l'adattabilità per spazi extrateatrali: biblioteche, sale civiche, spazi polivalenti. Sono necessari: un tavolo-cattedra, una sedia, una lavagna di ardesia con gessetti o lavagna a fogli con pennarello, videoproiettore per 3 minuti di video in supporto dvd / pc con relativo telecomando sul palco, parete adatta alla video proiezione da supporto digitale, luci in piazzato bianco, bolla luce centrale, presa di corrente 220W sul tavolo e ciabattone, 3/4 tavolini o rialzi e per n. 4 proiettori da tavolo anni 60/70. Se la sala supera i 200 posti è richiesta la predisposizione di un sistema di amplificazione vocale: radiomicrofono a spilla con capsula orientabile (in alternativa radiomicrofono ad archetto in dotazione dell'attrice). A spettacolo iniziato si richiede chiusura dell'entrata. *Rapporto su La banalità del male* in forma scenica ha ottenuto un favorevole riscontro proponendosi anche agli studenti degli istituti scolastici superiori, in forma di estemporanea azione lezione scenica in classe, *da campanella a campanella*.

Testo depositato SIAE dor: La banalità del male - di Arendt - Bigatto - repertorio 866672

Sandra Cavallini,
 attività tra espressività e cura
 in ambito senso motorio e del teatro.
 Diploma di Laurea
 in ambito riabilitativo
 e diploma di Laurea in Scenografia,
 Accademia di Belle Arti di Bologna.
www.sandracavallini.it



Con lo Stage Internazionale di Commedia dell'Arte, allieva, attrice e assistente a fianco di Antonio Fava (Ars Comica) dal 1988 al 1992 in Italia e all'estero nella ricerca e nella pratica del teatro di maschera in origine e in trasposizione moderna. Studia tecniche di fonetica e voce con Matilde Marullo, Giovanna Giovannini, Germana Giannini; rudimenti di regia teatrale con Gianfranco Ferri (DAMS Bo 1982); teatro fisico con Yves Lebreton (scuola Decroux), Maria Teresa Di Clemente (formazione Grotowski), Philip Radice (scuola Lecoq). Matura tecnica e stile collaborando con Giorgio De Marchi, scultore e mascheraio, e Elide Melchioni musicista, etnomusicologa e direttrice del Coro Farthan.

Attrice e coautrice in *Variazioni sul cielo* con Margherita Hack (TSFVG Il Rossetti, Mittelfest, Promomusic), regia di Iaquone - Stoker. E' Marcellina ne *Le nozze di Figaro* con Tullio Solenghi (Compagnia Lavia Anagni) regia di Tarasco; attrice in *Italiani si nasce* e ne *L'apparenza inganna* con Solenghi e Maurizio Micheli (Teatro Bobbio La Contrada TS). Esperienze dai richiami espressionisti in *Pampas* da U.Meinhof e ne *L'appuntamento* con Mascherpa per la regia di F. Maccarinelli; interpreta *Fedra 2003*, assolo amatissimo dalla critica, su testo di Paolo Puppa (Rosaspina/ERT) regia di A. Generali; in scena in *Rapporto su La Banalità del Male* dal noto saggio di Arendt, ideazione Paola Bigatto. E' Acroteleuzia nel *Miles Gloriosus* con Vanessa Incontrada e Cleonice in *Lisistrata* con Vanessa Gravina (Plautus Festival) regia di Roccamo; Comare Page in *Falstaff e le allegre Comari di Windsor* regia di Antonio Salines; Isabella nella trasposizione scenica *L'Amphiparnaso*. Attrice per la regia di Petru Vutcarau del Teatro Ionesco Chisinau in *Reparto n.6* di Cechov. Voce in scena ne *La città capovolta* con Bonaguri e nell'opera da camera *Nell'alba dell'umano* (Rai Trade, Accademia Filarmonica e Conservatorio di Musica G.B. Martini, BO) musiche di Gilberto Cappelli e Adriano Guarnieri, direttore Pietro Borgonovo. Per Atti Sonori con Orchestra Teatro Baraccano (BO), direttore Giambattista Giocoli, voce narrante in *Allargo già le braccia* per il Doppio Quartetto d'archi di Ottorino Respighi e spoken word in *AIDA, la musica danza nella sabbia*, riduzione dell'opera AIDA di Verdi e Ghislanzoni per ensemble, voce recitante e luci. Autrice e in scena in *Tre di Due, ovvero quelle che decisero di cooperare* assolo e corale con Coro Farthan diretto da Elide Melchioni e in *Rosso Solferino*, collaborazione storico-scientifica M. Gavelli, Museo civico del Risorgimento (Bo). Attrice per il Teatro Aperto - Dehon (Bo) per oltre una decina di allestimenti, per la regia di Guido Ferrarini e Luciano Leonesi. Regista con la maestra burattinaia a Pagliarani per progetto Arte e Salute. Voce in scena con Coro Farthan per *Senza mezze misure - spettacolo per la Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati* con Carlo Lucarelli.